



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 13

INTITOLAZIONE DELLA CITTADELLA DELLA SALUTE DI TREVISO AL TREVIGIANO FRANCESCO BUSNELLO, PRIMO DONATORE DI CUORE D'ITALIA

presentata il 15 gennaio 2026 dal consigliere Rocco

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il diciottenne trevigiano Francesco Busnello l'8 novembre 1985 restava coinvolto in un sinistro stradale a seguito del quale i sanitari accertavano la morte cerebrale irreversibile del medesimo;
- in data 11 novembre 1985, il ministro della salute Costante Degan firmava il decreto ministeriale volto ad autorizzare in via straordinaria anche in Italia il trapianto cardiaco;
- nella notte tra il 13 e il 14 novembre 1985 si realizzava in Veneto con esito positivo il primo trapianto di cuore in Italia a cuore battente ad opera del prof. Gallucci e della sua *équipe* medica. L'intervento consentiva al paziente Ilario Lazzari, di soli trentanove anni, di sopravvivere alla grave patologia cardiaca dalla quale risultava affetto;

CONSIDERATO CHE:

- la scelta della famiglia Busnello di prestare assenso alla donazione del cuore del giovane trevigiano portò al raggiungimento di un traguardo straordinario per la scienza medica italiana, ad un primato della sanità veneta negli interventi chirurgici ad elevata complessità e a donare una speranza concreta ad un uomo condannato da una prognosi di morte certa;
- il sì di quella famiglia, tragicamente colpita dall'improvvisa perdita di un figlio, unito alla dimostrazione di una fattiva possibilità di essere determinanti nel salvare;
- altre vite mediante il trapianto di organi, portò all'attenzione dell'opinione pubblica il valore della donazione, aumentando la consapevolezza dell'importanza di promuovere una cultura del donare, tanto con riguardo ai donatori viventi, quanto in riferimento al consenso dei familiari all'espianto di organi;

- anche grazie al cuore donato di Francesco Busnello, a quarant'anni da quei giorni, oggi l'Italia e il Veneto continuano a rappresentare un'eccellenza internazionale in ordine agli interventi di trapianto cardiaco (secondo il Centro nazionale trapianti, nel 2024, ultima rilevazione completa, ben quattrocento tredici nei venti centri autorizzati sul territorio nazionale);

RITENUTO CHE:

- intitolare la Cittadella della salute di Treviso a Francesco Busnello potrà divenire foriero di occasioni di conoscenza e di approfondimento delle vicende di cui in premessa;
- potrà contribuire negli anni a venire non solo a mantenere viva la memoria di un concittadino sottratto alla vita in giovane età, ma anche ad alimentare, nel ricordo di quel nome, una riflessione sull'importanza della sensibilizzazione al dono di organi e tessuti;
- tale atto ricordi l'importanza di mettere al Centro del sistema sanitario pubblico le persone e le loro storie;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi perché si provveda ad intitolare la Cittadella della salute di Treviso al giovane trevigiano Francesco Busnello, primo donatore di cuore della storia d'Italia.